

Legge di stabilità

Fiducia sulla manovra, per le pensioni rivalutazione piena fino a 1500 euro



Andrea Bassi

Problemi di copertura. La giustificazione ufficiale è questa. L'adeguamento all'inflazione delle pensioni "medie", quelle superiori a 1.500 euro al mese, non ci sarà. Non ci sono le risorse necessarie.

Continua a pag. 2

Per le pensioni rivalutazione solo fino a 1.500 euro Manovra blindata

►Salta la norma con l'adeguamento degli assegni più alti e il prelievo su quelli «d'oro». Oggi voto di fiducia in aula

LE MISURE

segue dalla prima pagina

Tra le pieghe del bilancio pubblico il governo e i relatori della legge di Stabilità, Giorgio Santini del Pd e Antonio D'Alì del Pdl, non sono riusciti a trovare le risorse necessarie, almeno 200 milioni di euro, per far scattare la rivalutazione di quelle fino a 2.000 euro. Se ne riparlerà nel passaggio alla Camera della manovra. Ma le speranze che i soldi saltino fuori non sono molte. In Commissione bilancio al Senato è stato necessario effettuare una scelta, una priorità alla quale destinare gli ultimi fondi trovati raschiando il fondo del barile. Si è scelta la casa.

Ai Comuni sono andati 500 milioni di euro aggiuntivi per consentire ai sindaci di deliberare delle detrazioni per esentare le prime case dal pagamento della Iuc, la tassa che sostituirà l'Imu. Sulle pensioni, dunque, rimarrà il meccanismo di rivalutazione già deciso dal governo e inserito nel testo iniziale. Quelle fino a 1.500 euro saranno adeguate al 100% del caro vita. Quelle tra i 1.500 euro e i 2.000 euro saranno rivalutate fino al 90% dell'inflazione, quelle fino a cinque volte il minimo (2.500 euro) si vedranno riconosciute il 75%, mentre quelle fino a sei volte il minimo (3.000 euro), avranno una rivalutazione del 50%. Oltre sei volte il minimo resterà il blocco. La conseguenza è che a saltare, oltre alla rivalutazione, sarà anche il prelievo del 5% sulle pensioni d'oro, quelle superiori a 90 mila euro l'anno. Non sono le uniche novità emerse ieri dai

lavori parlamentari sulla Stabilità. Tra gli emendamenti c'è anche la cosiddetta «rottamazione» delle cartelle di Equitalia.

LE ALTRE MODIFICHE

Chi ha una partita aperta con l'agente della riscossione potrà sanarla pagando il 100% delle tasse dovute più le sanzioni, mentre nulla sarà dovuto per gli interessi. Questo, a conti fatti, significa in media uno sconto del 30% sulla cartella esattoriale. Anche su un altro tema delicato, quello della sdemanializzazione delle zone attigue alle spiagge, è stato raggiunto un accordo. Nel provvedimento è stato inserito un principio di delega per rivedere il meccanismo delle concessioni e definire il passaggio alle Regioni. Sullo stesso tema, inoltre, è stata inserita la possibilità di pagare a rate le pendenze giudiziarie relative ai canoni non pagati fino a settembre di quest'anno. Se sulle spiagge Pd e Ncd sono riusciti a trovare un'intesa, sulla vicenda della costruzione dei nuovi stadi le decisioni sono state rimandate al passaggio del testo alla Camera. Comunque la possibilità di costruire edilizia residenziale e commerciale in zone non contigue agli impianti non dovrebbe trovare posto nelle norme.

VOTO SPRINT

Sciolti gli ultimi nodi la Commissione è andata avanti tutta la notte per poter far approdare il testo in aula dove oggi sarà messo in votazione con la fiducia. Una fiducia, ha spiegato il ministro per i rapporti con il Parlamento Dario Franceschini, «necessaria non soltanto per garantire i tempi di approvazione ma anche per

verificare politicamente, con chiarezza e senza ambiguità, nel luogo proprio e sull'atto più importante, il rapporto fiduciario tra governo e maggioranza parlamentare».

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRANCESCHINI:
«IN SENATO CI SARÀ
UNA VERIFICA
POLITICA
DELLA TENUTA
DELLA MAGGIORANZA»**

STADI**Slitta la norma se ne occuperà la Camera**

L'emendamento per l'ammodernamento e la costruzione di nuovi stadi non è stato presentato in Senato. La questione sarà affrontata nel passaggio alla Camera della legge di Stabilità. Il punto di partenza, comunque, sarà la bozza del governo nella quale è stata esclusa la possibilità di edificare anche in zone «non contigue» con gli impianti sportivi.

EQUITALIA**Rottamazione delle cartelle Sconto del 30%**

Arriva la rottamazione delle cartelle Equitalia. La norma, presentata come emendamento dei relatori, prevede che le pendenze con il concessionario della riscossione possano essere «sanate» versando le tasse evase e le sanzioni, ma senza pagare interessi. Questo, secondo le stime, consente uno sconto del 30% sul valore della cartella esattoriale.

SPIAGGE**Canoni a rate e al via la cessione**

Alla fine anche un primo timido passo verso la «cessione» delle spiagge ha trovato posto nella manovra. Per ora è solo un principio di delega che prevede «il superamento delle concessioni» e la definizione del trasferimento alle Regioni. Intanto i gestori in ritardo con i pagamenti potranno versare quanto ancora dovuto fino al 30 settembre di quest'anno con una rateazione dell'importo.

CONTI CORRENTI**Trasferimenti gratis, ma solo per i servizi**

Nella legge di stabilità entra anche la norma che prevede la portabilità gratis tra una banca e l'altra dei conti correnti. O meglio, dei servizi a questi connessi, come il pagamento delle utenze o gli accrediti automatici degli stipendi. Per il conto corrente in quanto tale la norma non vale. La novità è che questa «portabilità» sarà valida anche per le Poste, che fino ad oggi erano state escluse.

CALAMITÀ**Fondi per la Sardegna e altre Regioni**

Le Regioni colpite da calamità naturali (Abruzzo, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Molise dal terremoto e Marche, Liguria e Toscana dall'alluvione) potranno accedere ad un fondo di 26,5 milioni di euro finalizzato ad interventi di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Per fronteggiare l'emergenza Sardegna poi, il governo ha messo a disposizione 103 milioni di euro.

MALATISLA**In arrivo 350 milioni per l'assistenza**

Per i non autosufficienti (malati di Sla o affetti da altre gravi disabilità) sono stati stanziati complessivamente 350 milioni di euro di cui 75 milioni aggiuntivi rispetto ai 275 milioni di un primo emendamento dei relatori (Antonio D'Alì del Pdl e Giorgio Santini del Partito Democratico) da destinare esclusivamente per l'assistenza domiciliare.

**Voto di fiducia in Parlamento per la legge di Stabilità**